



FNOMCeO: grandi criticita' per obbligo certificati inail telematici

Data 02 ottobre 2015
Categoria Professione

La FNOMCeO scrive al ministro della Salute evidenziando le gravi criticita' connesse alla nuova normativa, che entrera' in vigore a marzo 2016, relativa alle certificazioni mediche da inviare obbligatoriamente a INAIL per via telematica

la scrivente Federazione, presa visione dell'art. 21 del D.Lgs. 151/15, che modifica l'art. 53 del DPR 1124/65, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23-9-2015 – Suppl. Ordinario n. 53, nell'esprimere forte disappunto e grande rammarico per la mancata consultazione in una materia che implica la diretta ed estesa responsabilita' della professione medica e che comporta problemi organizzativi rilevanti per i professionisti, ai fini dell'applicazione della norma, che sar  efficace a partire dal centottantesimo giorno dall'entrata in vigore, chiede un incontro finalizzato a illustrare le criticita' insite nel provvedimento, allo scopo di identificare eventuali soluzioni.

In particolare, si segnala come:

1) L'estensione dell'obbligo di certificazione telematica, obbligo che si configura in modo analogo a una "denuncia", di infortunio lavorativo, pur rimanendo la formale denuncia in capo al datore di lavoro, a "qualunque medico presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro" comporta la necessit  di accreditare al sistema informatico dell'INAIL tutti gli iscritti all'albo, presupponendo il possesso da parte degli stessi di strumenti informatici e connettivit  adeguati.

2) L'obbligo di certificazione a carico dei medici, attivit  attualmente effettuata in rapporto libero professionale diretto con i cittadini, in carenza di convenzioni da parte dell'INAIL, apre problematiche relative ad un'attivit  di trasmissione definita per legge come obbligatoria.

Si auspica pertanto che le evidenti problematiche connesse con l'applicazione della nuova normativa siano affrontate con opportuni provvedimenti relativamente ai quali si resta a disposizione per fornire il contributo di competenza.

Cordialisaluti

RobertaChersevani

Fonte: Quotidianosanita'